



COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ FRA UOMO E DONNA

LA GEOGRAFIA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Mappa delle Commissioni pari opportunità a livello regionale e provinciale

Il volume è stato realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministro per le Pari Opportunità, on. Stefania Prestigiacomo

> Ministero per le Pari Opportunità Largo Chigi, 19 - 00187 Roma www.pariopportunita.gov.it

©2006 Presidenza del Consiglio dei Ministri

INDICE

Introduzione On. STEFANIA PRESTIGIACOMO, Ministro per le	7 Pari Opportunità
Prefazione Ivette Cagliari, Presidente Gruppo Rete Organismi Pa	11 ri Opportunità
Gruppo di lavoro Composizione	13
Progetto Sintesi	15
Sezione I	19
Le Commissioni pari opportunità di livello	regionale
1. Una fotografia istituzionale	21
1.1 Il posizionamento presso gli organi della Regione	22
1.2 L'autonomia finanziaria	23
1.3 La composizione delle CPO	25
2. Gli aspetti qualitativi	26
2.1 Le tematiche	27
2.2 Le attività	28
Sezione II	31
Le Commissioni pari opportunità di livello	provinciale
1. Una fotografia istituzionale	33
1.1 Dettaglio per aree territoriali	34
1.2 Il posizionamento presso gli organi della Provinci	
1.3 L'autonomia finanziaria	45
1.4 La composizione delle CPO	49
2. Gli aspetti qualitativi	54
2.1 Le tematiche	54
2.2 Le attività	55
Conclusioni	59
Allegati	
1. Gli indirizzari	65
2. Le schede di rilevazione	85

Introduzione

On. STEFANIA PRESTIGIACOMO Ministro per le Pari Opportunità

Con riferimento alla normativa del nostro Paese ed al fine di garantire il principio delle pari opportunità fra uomo e donna esistono diversi organismi quali:

la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, che opera dal 1984 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di fornire al Ministro per le pari opportunità consulenza e supporto tecnico-scientifico nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di pari opportunità fra uomo e donna. Il regolamento del 2004 incardina la Commissione nel Dipartimento per le pari opportunità;

il Comitato Nazionale Parità, che opera dal 1983 presso il Ministero del Lavoro con il compito di rendere operativi i principi di parità di trattamento e di opportunità tra lavoratori e lavoratrici;

le Consigliere ed i Consiglieri di Parità nazionali, regionali e provinciali che sono figure istituzionali con funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione fra uomini e donne nel lavoro;

i Comitati per le pari opportunità, che operano dal 1986 presso le diverse Amministrazioni pubbliche, Università ed Enti di ricerca con il compito di promuovere azioni volte a creare condizioni di parità sostanziale delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ambito dei singoli luoghi di lavoro.

Nel corso degli ultimi venti anni, la condizione femminile del nostro paese è notevolmente cambiata con la conquista di sempre più alti e significativi traguardi e il superamento di ritardi e arretratezze. Grazie all'azione congiunta delle donne impegnate nel mondo della politica, delle parti sociali, delle organizzazioni del lavoro, dipendente ed autonomo, delle associazioni femminili e della società civile nel suo complesso, con l'adozione di politiche attive dei governi e delle forze parlamentari, che hanno recepito le normative e le prassi che in

ambito internazionale si venivano delineando, attraverso le Conferenze delle Nazioni Unite e l'azione della Comunità europea, facendoli oggetto di contenuti politici a volte anche più innovativi del resto d'Europa, ed infine, al lavoro degli organismi di parità in grado di promuovere, indirizzare e realizzare politiche mirate all'attuazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna.

È aumentata l'occupazione femminile, anche se spesso non in termini di qualità, si è avuto il sorpasso delle donne nel campo dell'istruzione, sono cadute le ultime barriere nell'accesso alle professioni.

Un processo di grande portata si è avviato, ma esso non procede con la necessaria velocità in modo che i suoi benefici riescano a raggiungere tutte le donne e, soprattutto, tutte le aree del paese.

Negli ultimi anni, con l'azione del Ministro per le pari opportunità e di un proprio Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per elezione centro dell'azione di indirizzo e di coordinamento del governo italiano, vi è la necessità di consolidare i risultati raggiunti e contestualmente agire affinché siano colmati alcuni vuoti, vengano razionalizzate le politiche, i ruoli degli organismi e delle strutture preposte all'attuazione delle pari opportunità.

La nuova Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna ha trovato una giusta collocazione nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, ottimizzando le risorse e valorizzando le competenze e le conoscenze che, opportunamente integrate, possono costituire il motore di iniziative per il sostegno di politiche che favoriscano l'ulteriore sviluppo degli organismi di parità e la loro valorizzazione. In questo anno è proseguita la riflessione e lo studio degli organismi istituzionali di parità a livello locale e regionale per aumentarne l'efficacia, ragionando sulla coesistenza, collaborazione e interazione tra i vari soggetti, quali Commissioni, Consulte e Comitati, senza trascurare un ripensamento complessivo degli strumenti operativi e istituzionali di pari opportunità.

Ed è in questa ottica che si è mosso il presente progetto per definire, da una parte, la collocazione geografica degli organismi di parità, dall'altra portare alla luce il ruolo di ognuno di essi, sia pur differente, al fine di tessere una rete di scambio di esperienze, di elaborazioni e di proposte con la finalità di rimuovere gli ostacoli che di fatto ancora costituiscono discriminazione diretta e/o indi-

retta nei confronti delle donne; di valorizzare le differenze di genere; di favorire il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali.

Ringrazio quindi il Gruppo Rete e Organismi di Parità della Commissione che, con questo progetto di conoscenza ed analisi degli organismi operanti sul territorio, ha avviato la realizzazione del più ampio obiettivo di individuare, sempre più, nuovi strumenti e strategie per l'attuazione del principio della parità di genere.

PREFAZIONE

La Commissione Nazionale Pari Opportunità, nel suo programma operativo, ha ritenuto che l'approfondimento di alcuni essenziali filoni socio-politici, nell'ottica di genere, richiedesse specifiche aggregazioni di lavoro.

Il Gruppo Rete e Organismi di Parità si è posto l'obiettivo di individuare le risorse istituzionalmente presenti sul territorio, anche nella prospettiva della promozione e del potenziamento di sinergie fra gli organismi esistenti. Infatti, fino ad oggi risultava difficile far circolare informazioni tra le varie commissioni territoriali, in senso verticale e orizzontale, per il semplice motivo che non esisteva alcuna mappa di riferimento aggiornata o completa. Perciò era essenziale definire geo-politicamente questi organismi, per sottrarli al rischio di isolamento favorendone così la loro organizzazione in rete.

Il gruppo ha accompagnato attivamente il lavoro di due esperte particolarmente qualificate. Il dibattito interno sempre corretto, vista l'intelligente e dosata eterogeneità del gruppo, composto da rappresentanti datoriali, sindacati, regioni ed associazioni, ha consentito di districarsi nel "magma" degli organismi di parità, status giuridici, modalità di funzionamento, operatività e ambiti di competenza.

È inoltre emersa una significativa diversificazione di identità e di ruoli operativi tra gli organismi di parità, costituiti prevalentemente da componenti elette da organi politici, piuttosto che designate dalle associazioni della società civile.

L'augurio è che le lettrici e i lettori possano apprezzare i risultati di un tale approccio, cioè di fotografare una materia così complessa con una rigorosa metodologia che conduce quasi ad una scansione. L'ideale macchina fotografica ci presenta prima una visione e pone poi in rilievo dettagli fondamentali. Quasi il gusto del fermare l'attimo per gettare basi future alla ricerca di modelli che stimolino a recepire cambiamenti nell'interesse comune di donne e uomini.

Un ringraziamento speciale, non solo formale, al Ministro, Stefania Prestigiacomo, che ha creduto in questa scommessa consentendo ampia libertà di azione al Gruppo.

Un affettuoso ringraziamento alla Vice Presidente, Dott.ssa Lúcia Borgia, per la costante presenza e disponibilità.

Un grazie di cuore alle esperte, Dott. Antonietta di Stefano e Valentina Cardinali, che hanno reso possibile quello che per anni è stato un "sogno".

Ivette Cagliari Presidente Gruppo Rete Organismi Pari Opportunità

GRUPPO DI LAVORO

Composizione del Gruppo di lavoro "Rete-Organismi di parità" della Commissione per le Pari Opportunità fra Uomo e Donna.

Ivette CAGLIARI UGL

Lúcia BORGIA

Vice Presidente Commissione Pari Opportunità

Germana CALVIELLO

Confcommercio

Maria Cristina CINQUEGRANA

Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Lombardia

Alba DINI MARTINOC.I.F

Tina GALLINARI LEONZI

Moica

PROGETTO

Il punto di partenza da cui muove questa mappa è la scarsa conoscenza a livello istituzionale e di società civile dell'esistenza, rintracciabilità e funzioni di quel variegato complesso di organismi che si definiscono "Commissione pari opportunità". Questo deficit conoscitivo spesso affligge anche le stesse Commissioni, che potrebbero condividere esperienze e progetti facendo rete su temi comuni e che invece spesso si trovano ad operare in maniera isolata per mancanza di interlocutori riconosciuti.

La presente mappa, pertanto, intende soddisfare due obiettivi: da un lato colmare questo gap conoscitivo, dall'altro fornire un quadro analitico e comparativo sulle caratteristiche quantitative e qualitative di tali organismi a livello regionale e provinciale.

Il presente rapporto illustra il momento finale di un lavoro che si è articolato nelle seguenti fasi:

- · predisposizione della scheda di rilevazione di aspetti quali-quantitativi inerenti le CPO;
- · invio agli enti interessati dalla mappa di una informativa sul progetto;
- · somministrazione della scheda ai Presidenti di Regione e di Province;
- · raccolta risultati;
- · lettura trasversale ed elaborazione dati.

La scheda di rilevazione, prodotta in allegato, si compone di tre parti. La prima, di carattere anagrafico, raccoglie tutte le informazioni di reperibilità dell'organismo (nome organismo, indirizzo, tel, fax, email, sito internet, ubicazione organismo (c/o Enti), persona di contatto, ruolo, ulteriori contatti).

Il prodotto di questa prima parte è un indirizzario ad hoc aggiornato a **settembre 2005** e allegato al presente rapporto.

La seconda parte della scheda è volta a delineare una fotografia dell'organismo e della sua operatività e consente la reperibilità di informazioni circa il provvedimento costitutivo, l'eventuale regolamento e le relative modalità operative dell'organismo, la composizione (numero dei componenti, ruoli e modalità di reclutamento),

uffici/aree/servizi interni all'organismo, le principali funzioni dell'organismo e le articolazione in gruppi di lavoro.

La terza parte è orientata a fornire informazioni di carattere qualitativo sui temi di lavoro e sulle attività svolte rispetto alle funzioni assegnate. In particolare alle CPO viene chiesto di produrre un elenco delle attività ritenute più rilevanti e di posizionare la propria attività rispetto a temi chiave delle pari opportunità, così da consentire parallelismi tra organismi operanti in diverse aree geografiche ed anche con diverse configurazioni.

Le criticità emerse

La mappa ha richiesto un consistente impegno nel reperimento dei soggetti istituzionali deputati a ricevere e fornire le informazioni adeguate. Molto spesso è stato necessario, successivamente all'invio del questionario ai Presidenti di Regioni e province, il contatto diretto con gli uffici preposti alle pari opportunità per essere opportunamente indirizzati alle Commissioni pari opportunità. In moltissimi casi si è registrata una scarsa conoscenza da parte degli Enti Regioni e Province relativamente all'esistenza o meno delle CPO e conseguentemente delle relative funzioni. Le CPO sono state spessissimo confuse con i Comitati di ente per le pari opportunità, e in altrettanti casi si veniva rinviati alle Consigliere di parità, figura istituzionale, preposta alla rilevazione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, che opera in un ambito esclusivo, in cui le CPO ai sensi di legge non possono intervenire. In sintesi, le operazioni di rilevazione hanno attestato una scarsa sensibilità/conoscenza dei livelli di governo istituzionale sul tema delle pari opportunità.

Una seconda criticità rilevata è stata la difficoltà di acquisire i questionari nei tempi indicati, complice il periodo estivo, nonostante le numerose sollecitazioni telefoniche. Anche questo, con molta probabilità, indice del fatto che all'ordine del giorno degli enti la questione delle pari opportunità occupa un punto di secondo livello. A livello di CPO invece è stato mostrato un grande interesse per il progetto ed una grande disponibilità.

SEZIONE I

Le Commissioni pari opportunità di livello regionale

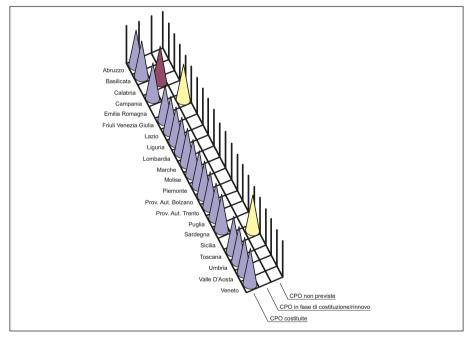
1. Una fotografia istituzionale

Il questionario è stato somministrato ai 21 Presidenti di Regioni e Province Autonome nel periodo compreso tra giugno ed agosto 2005¹ perché venisse compilato dai Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità (di seguito CPO).

La situazione rilevata, a settembre 2005, pertanto, è la seguente:

- le CPO regionali attive sono 18;
- la Regione Calabria sta procedendo al rinnovo della sua Commissione;
- le uniche Regioni che non dispongono di CPO sono la Sicilia e l'Emilia Romagna.

Il quadro di insieme è rappresentato nel grafico sottostante.



Graf. 1 - Rilevazione presenza / assenza CPO a livello di Regione e Prov. Aut.

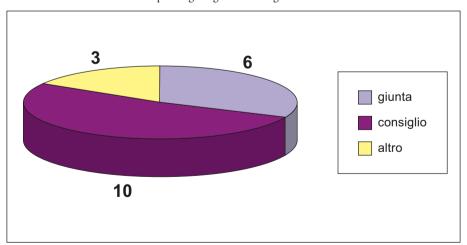
21

¹Le Regioni che non hanno rinviato la scheda sono: Calabria, Campania, Marche e Toscana, nonché Sicilia ed Emilia Romagna, in cui non sono presenti CPO. La Regione Calabria ha ritenuto opportuno attendere l'ultimazione delle procedure di rinnovo della propria CPO, prima di fornire i dati richiesti dal questionario. Per Campania, Marche e Toscana è stato tuttavia possibile reperire adeguate informazioni dal sito web ufficiale dell'Ente Regione.

1.1 Il posizionamento presso gli organi della Regione

A seconda di quanto previsto nella Legge istitutiva della Commissione o nel relativo regolamento, le CPO di livello regionale, pur svolgendo generalmente funzione consultiva sia in favore della Giunta Regionale che del Consiglio regionale, sono incardinate prevalentemente in uno dei due organi. Non bisogna confondere tuttavia, l'incardinamento istituzionale con la sede operativa della CPO, che spesso può essere legata a semplici esigenze di carattere organizzativo dell'Ente Regione. Nella nostra rilevazione non abbiamo tenuto conto di questo aspetto "logistico" ma ci siamo riferite all'aspetto più propriamente legato alla dipendenza funzionale.

A livello nazionale, (cfr. graf.2) si rileva che l'organo presso cui le CPO sono più frequentemente incardinate è il Consiglio regionale (10 CPO contro le 6 insediate presso le Giunte). I tre casi previsti nella voce "altro" si riferiscono alla Regione Liguria, Lombardia e alla Prov. Aut. di Trento. In Liguria, infatti, la CPO è posizionata presso l'Ente Regione e nello specifico presso il Dipartimento sviluppo economico e politiche per l'occupazione; in Lombardia presso la Presidenza della Regione e nella Prov. Aut. di Trento presso il Dipartimento per l'Istruzione dell'Ente.



Graf. 2 - Posizionamento CPO presso gli organi della Regione - Prov. Aut. a livello nazionale

La tabella che segue illustra il posizionamento delle CPO attive, nel dettaglio territoriale.

Tab.1. - Posizionamento istituzionale CPO - Dettaglio per Regione - Prov. Aut

Regione	organo presso cui sono incardinate le Commissioni
Abruzzo	Giunta
Basilicata	Consiglio
Calabria (in rinnovo)	Consiglio
Campania*	Consulta C/O Consiglio
Friuli Venezia Giulia	Consiglio
Lazio	Consiglio
Liguria	Dipartimento Sviluppo Economico E Politiche Per L'occupazione
Lombardia	Presidenza
Marche	Consiglio
Molise	Consiglio
Piemonte	Giunta
Provincia Autonoma Bolzano	o Giunta
Provincia Autonoma Trento	Dipartimento Istruzione - Amministrazione P.A.
Puglia	Consiglio
Sardegna	Giunta
Toscana	Consiglio
Umbria	Giunta
Valle D'Aosta	Consiglio
Veneto	Giunta

1.2 L'autonomia finanziaria

Uno dei principali fattori determinanti l'operatività delle CPO è legato alla disponibilità finanziaria.

Come dimostra il grafico sottostante, solo l'85% delle CPO regionali dispone di autonomia finanziaria, in diverse accezioni.

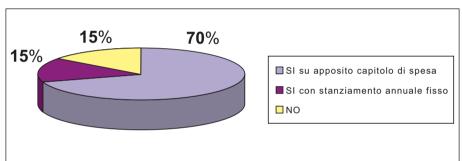
Generalmente per autonomia finanziaria si intende la possibilità di disporre di uno stanziamento autonomo, che trovi rispondenza in un appo-

_

^{*} Nella Regione Campania è presente una Consulta per le pari opportunità, a cui si riferiscono i dati riportati nel presente capitolo, ed una Commissione regionale pari opportunità composta da 19 membri. Non avendo tuttavia la Regione rinviato il questionario relativo alla Commissione regionale, ma solamente alla Consulta, sono stati inseriti solo i dati relativi a quest'ultima.

sito capitolo di spesa del bilancio, senza vincoli impositivi in merito alla allocazione delle risorse o alle priorità di impiego, da parte dei soggetti istituzionali responsabili della gestione finanziaria.

L'autonomia finanziaria nel 70% dei casi si concretizza nel poter disporre di un budget approvato dagli organi competenti, di entità variabile, dipendente dalla presentazione di un piano di lavoro, articolato per priorità ed obiettivi, come indicato in quasi tutti i regolamenti operativi delle CPO. In alcuni casi invece, come avviene ad esempio per la CPO delle Liguria e della Puglia, si dispone di un budget fisso annuale, che nel primo caso ammonta a circa 10.000 euro annui e nel secondo caso a circa 20.000, sulla cui base va parametrata la programmazione delle attività.



Graf. 3 - Autonomia finanziaria CPO regionali e di Prov. Aut.

Tab.2 - Tabella di dettaglio CPO regionali e di Prov. Aut. e relativo regime finanziario

Regione	Autonomia Finanziaria
Abruzzo	non disponibile
Basilicata	Si
Calabria	non disponibile
Campania	No
Friuli Venezia Giulia	Budget di spesa deliberato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale su proposta della Commissione stessa
Lazio	No
Liguria	Si 10.000 Euro annui circa
Lombardia	Si
Marche	Si
Molise	Si
Piemonte	Si
Prov. Aut Bolzano	Grava sul bilancio della Giunta

Regione	Autonomia Finanziaria
Prov. Aut Trento	Si
Puglia	Si 20.000 Euro annui
Sardegna	Si
Toscana	Si
Umbria	Si
Valle D'Aosta	non disponibile
Veneto	Si

1.3 La composizione delle CPO

Le Regioni dispongono di CPO eterogeneamente composte da un numero di membri che va da un minimo di 9 in Liguria a un massimo di 103 nel Lazio. Il range maggiormente rappresentato (come illustrato nel graf.4) è quello che va dai 15 ai 20 componenti.

Le modalità di reclutamento sono molto diverse da Regione a Regione. Le ipotesi previste vanno dal bando aperto all'adesione di esperte sui temi della parità e delle pari opportunità, alla nomina diretta dei componenti da parte della Giunta, del Consiglio o del Presidente della Regione.

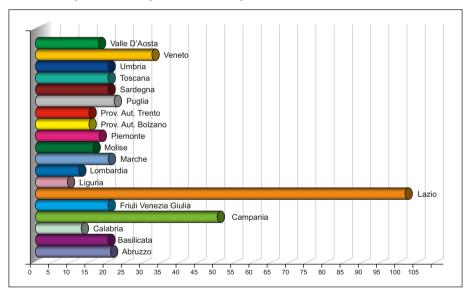
Generalmente, le Commissioni di nomina politica sono le più ristrette, mentre quelle aperte alla rappresentanza del mondo dell'associazionismo, delle parti sindacali e datoriali e degli esperti di settore sono quelle più numerose; spesso emblematicamente sono definite non Commissioni, ma "Consulte". Nel 90% dei casi sono componenti di diritto delle CPO il rappresentante politico dell'organo presso cui la CPO è incardinata e la Consigliera di parità.

Tab.2 - Tabella di dettaglio CPO regionali e di Prov. Aut. e relativo regime finanziario

Regione	Numero Componenti
Abruzzo	21
Basilicata	20
Calabria	13
Campania	50
Friuli Venezia Giulia	20
Lazio	103
Liguria	9

Regione	Numero Componenti
Lombardia	12
Marche	20
Molise	16
Piemonte	18
Provincia Autonoma Bolzano	15
Provincia Autonoma Trento	15
Puglia	21
Sardegna	20
Toscana	20
Umbria	20
Valle D'Aosta	32
Veneto	18

Graf.4 - Composizione CPO per numero di componenti

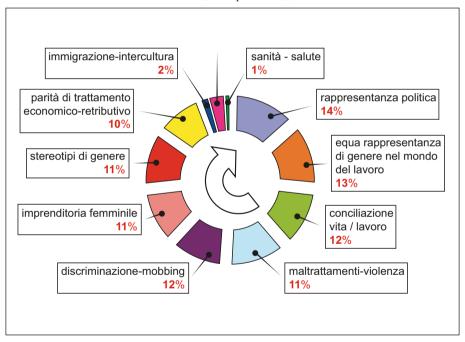


2. Gli aspetti qualitativi

Il questionario richiedeva fossero indicate le aree tematiche prioritarie nelle attività delle CPO e attraverso quali interventi si fosse concretizzato il loro operato negli ultimi due anni. Le indicazioni fornite dalle Regioni hanno prodotto il quadro di seguito delineato (cfr. graf. 5 e 6)

2.1 Le tematiche

L'attenzione prevalente delle CPO (graf.5) si concentra sui temi della rappresentanza politica, della equa rappresentanza di genere nel mercato del lavoro, della conciliazione vita-lavoro e della discriminazione sessista. Seguono il tema della violenza e dei maltrattamenti, l'imprenditoria femminile e la lotta agli stereotipi di genere. Ancora non prioritario per tutte le CPO la questione della parità di trattamento economico e retributivo tra i generi. Indicazioni specifiche (catalogate nella voce "altro" del questionario) sono state il tema dell'istruzione in un'ottica di genere, dell'immigrazione e quindi dell'intercultura e della sanità e salute per le donne.

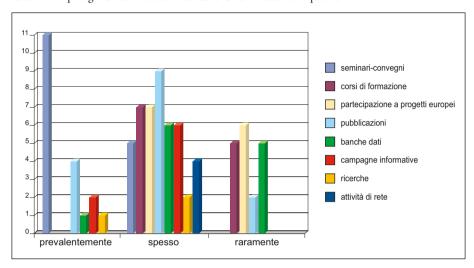


Graf. 5 - Tematiche affrontate dalle CPO (valori percentuali)

La prevalente attenzione al tema della rappresentanza politica si collega inevitabilmente alla natura "politico-consultiva" di tali organismi, che in molti casi sono stati chiamati, anche attraverso gruppi di lavoro ad hoc, a contribuire alla stesura dei nuovi Statuti regionali e quindi ad affrontare il tema delle pari opportunità, come richiesto dalla nuova formulazione del Titolo V della Costituzione italiana.

2.2 Le attività

Le tematiche descritte al paragrafo 2.1 sono state affrontate attraverso un complesso di attività, le quali caratterizzano in modo diverso, come impegno e continuità temporale, le singole CPO. Pertanto, il grafico sottostante riporta quali siano le attività svolte in modo prevalente dalla CPO, quali siano frequenti e quali invece sporadiche.

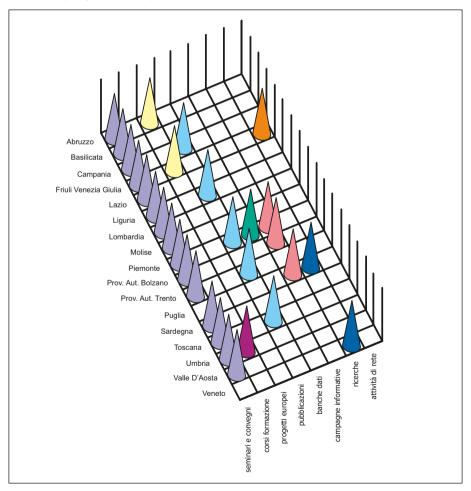


Graf. 6 - Tipologie di attività realizzate dalle CPO e relativa frequenza

L'attività di informazione e diffusione sui temi delle CPO, attraverso seminari e convegni, risulta quella prevalente. Nessuna CPO investe in maniera prioritaria sulla formazione della società civile ai temi delle pari opportunità, anche perché molto spesso questa si realizza attraverso una dotazione di fondi extra bilancio istituzionale, prevalentemente legata all'attuazione delle linee programmatiche dei POR regionali. L'attività editoriale è la più frequente, accanto alla partecipazione a progetti europei, spesso in rete con altri soggetti. Resta frequente l'attività di sensibilizzazione dei contesti attraverso seminari e campagne informative mirate. Da rilevare l'investimento frequente nelle attività di costruzione di reti sul territorio. Minore attenzione si registra sul versante della ricerca e della costruzione di banche dati.

Analizzando le priorità in tema di attività su base regionale è possibile osservare il seguente quadro (cfr. graf.7) Tutte le Regioni, ad eccezione di Puglia e Veneto, confermano la priorità di investimento nelle attività di seminari e convegni. La Puglia predilige campagne informative mirate e ricerche, e il Veneto le ricerche tout court. Accanto alla seminaristica tuttavia si segnala l'attenzione particolare di Abruzzo, Friuli e Lombardia per la partecipazione a progetti europei, di Campania, Liguria, Piemonte, Prov. Aut. Trento e Toscana per la produzione editoriale, dell'Umbria per la formazione, di Prov. Aut. Bolzano, Piemonte e Puglia per le campagne informative. La costruzione di banche dati è un'attività prevalente solo per la Puglia, così come le attività di rete lo sono per il Friuli.





SEZIONE II

Le Commissioni pari opportunità di livello provinciale

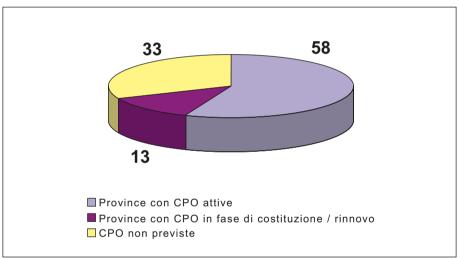
1. Una fotografia istituzionale

Il questionario è stato inviato a tutti i 104 Presidenti di Provincia nel periodo compreso tra giugno ed agosto 2005 perché venisse compilato dai Presidenti delle Commissioni provinciali pari opportunità (di seguito CPO)².

La situazione rilevata a livello provinciale, a settembre 2005, pertanto, è la seguente:

- le CPO insediate sono 58;
- 13 sono in fase di costituzione/rinnovo;
- 33 province non hanno CPO costituite.

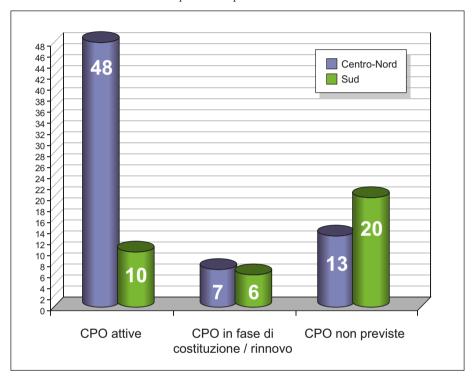




² Su 104 questionari inviati, non hanno risposto 59 province di cui, ovviamente, tutte le 33 che non dispongono di CPO e 26 di quelle che invece hanno una CPO attiva o in fase di costituzione o rinnovo (nello specifico non hanno rinviato la scheda: per il centro Nord: Rimini; La Spezia, Savona; Bergamo, Lodi, Mantova, Sondrio; Ancona, Pesaro-Urbino; Alessandria, Torino; Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Prato; Perugia; L'Aquila; Belluno, Padova e Venezia. Per il Sud: Lecce e Sassari). Per questo gruppo, che pur non avendo rinviato il questionario, prevede una CPO, è stato per la maggior parte possibile reperire informazioni tramite il sito Internet ufficiale dell'Ente Provincia. Tale ricerca ha prodotto informazioni utili per definire gli assetti istituzionali delle CPO, ma non, se non in pochissimi casi, per contribuire a definire la dimensione qualitativa degli interventi delle CPO. Il questionario inviato, infatti, richiedeva per questa specifica parte un autoposizionamento della CPO rispetto a determinati temi ed attività. Pertanto, per correttezza metodologica, non è stato possibile intervenire a livello sostitutivo per integrare le informazioni mancanti.

1.1 Dettaglio per aree territoriali

La situazione riassuntiva a livello territoriale, per macroaree, è illustrata dal graf.2



Graf. 2 - Situazione CPO di livello provinciale per macroaree territoriali

Tale situazione si articola a livello di singole Regioni come segue:

Nel Centro Nord sono attive 48 CPO e precisamente:

- in Abruzzo nella provincia di Teramo;
- in Emilia Romagna nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Rimini;
- in Friuli Venezia Giulia in tutte le province, ossia Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste;
- nel Lazio, nella provincia di Viterbo (che dispone di un forum provinciale per le pari opportunità, che nelle funzioni, anche se non nella natura giuridica viene considerato dall'ente provincia come assimilato ad una CPO);

- in Liguria, nelle province di Genova³, La Spezia e Savona;
- in Lombardia nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- nelle Marche in tutte le province, ossia Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino;
- in Piemonte nelle province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbania, Vercelli⁴;
- in Toscana nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena;
- in Umbria nella provincia di Perugia;
- in Veneto nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

Si trovano in una fase intermedia 7 province e nello specifico:

- in Abruzzo la provincia dell'Aquila;
- in Emilia Romagna la provincia di Piacenza (rinnovo);
- nel Lazio la provincia di Frosinone (costituzione);
- in Piemonte la provincia di Cuneo (rinnovo);
- in Toscana le province di Firenze e Livorno (rinnovo);
- in Veneto la provincia di Belluno (rinnovo)⁵.

Sono 13 le Province che non prevedono una CPO, e nello specifico:

- in Abruzzo le province di Chieti e Pescara;
- in Emilia Romagna le province di Bologna, Parma e Ravenna;
- nel Lazio le province di Roma, Latina e Rieti;
- in Liguria la provincia di Imperia, dove la CPO è presente solo a livello comunale:

³ La Provincia di Genova ha rinviato il questionario facendo riferimento ad un Centro pari opportunità di 3 componenti. È tuttavia presente una commissione consiliare permanente per le pari opportunità e gli affari istituzionali composta di 18 membri, la cui natura è considerabile più affine alle CPO delle altre province. A livello di informazioni istituzionali pertanto si fa riferimento a quest'ultima. Del Centro pari opportunità si dà conto soprattutto nel versante qualitativo delle attività.

⁴ La Commissione provinciale pari opportunità esiste sulla carta ma non è stata mai attivata. Tuttavia esistendo un regolamento ufficiale va considerata come esistente.

⁵ Per quanto riguarda le Province in fase di rinnovo/costituzione della propria CPO nel centro nord ha rinviato il questionario solamente la provincia di Piacenza. Per la provincia di Firenze e Livorno, tuttavia, è stato possibile reperire via internet informazioni anche di carattere retrospettivo. Non si dispongono di informazioni invece per Cuneo e Belluno.

- in Lombardia le province di Como e Milano;
- in Piemonte la provincia di Biella;
- in Umbria la provincia di Terni.

Nel Sud e isole, le province in cui sono attive le Commissioni sono 10 e più precisamente:

- in Calabria nelle province di Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia;
- in Campania nelle province di Benevento e Napoli;
- in Puglia nella provincia di Brindisi;
- in Sardegna nella provincia di Cagliari;
- in Sicilia nelle province di Enna, Palermo e Siracusa.

Le province che hanno attivato le procedure per il rinnovo e/o insediamento sono 6 e più precisamente:

- in Campania la provincia di Caserta e Salerno;
- in Calabria la provincia di Crotone;
- in Puglia le province di Taranto e Lecce;
- in Sardegna la provincia di Sassari⁶.

Le province che non hanno Commissioni costituite sono 20:

- in Basilicata le province di Matera e Potenza;
- in Calabria la provincia di Catanzaro;
- in Campania la provincia di Avellino;
- in Molise le province di Campobasso e Isernia;
- in Puglia le province di Bari e Foggia;
- in Sardegna⁷ le province di Carbonia-Iglesias, Medio-Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempo Pausania, Oristano e Nuoro;
- in Sicilia le province di Agrigento, Caltanisetta, Catania, Messina, Trapani e Ragusa.

⁶ Per quanto riguarda le Province in fase di rinnovo/costituzione della rispettiva CPO nel Sud hanno fornito informazioni anche in chiave restrospettiva solamente la provincia di Crotone, Salerno e Taranto. Le province de L'Aquila, Lecce e Sassari invece non hanno rinviato il questionario.

⁷ Per quanto riguarda le province della Sardegna è opportuno ricordare che, essendo di recente costituzione, sono in fase di organizzazione amministrativa.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo articolato per province, aggregate per regione di appartenenza e il relativo stato di disposizione di Commissioni pari opportunità.

Tab. 1 - Quadro di dettaglio situazione CPO di livello provinciale (a settembre 2005)

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non p	reviste
Abruzzo				
Chieti			X	
L'Aquila		X		
Pescara			X	
Teramo	X			
Basilicata				
Matera			X	
Potenza			X	
Calabria				
Catanzaro			X	
Cosenza	X			
Crotone		X		
Reggio Calabria	X			
Vibo Valentia	X			
Campania				
Avellino			X	
Benevento	X			
Caserta		X		
Napoli	X			
Salerno		X		
Emilia Romagna				
Bologna			X	
Ferrara	X			
Forlì-Cesena	X			
Modena	X			segue

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non p	oreviste
Parma			X	
Piacenza		X		
Ravenna			X	
Reggio Emilia	X			
Rimini	X			
Friuli Venezia Giuli	a			
Gorizia	X			
Pordenone	X			
Trieste	X			
Udine	X			
Lazio				
Frosinone		X		
Latina			X	
Rieti			X	
Roma			X	
Viterbo	X			
Liguria				
Genova	X			
Imperia			X	
La Spezia	X			
Savona	X			
Lombardia				
Bergamo	X			
Brescia	X			
Como			X	
Cremona	X			
Lecco	X			
Lodi	X			
Mantova	X			
Milano			X	
Pavia	X			
Sondrio	X			segue

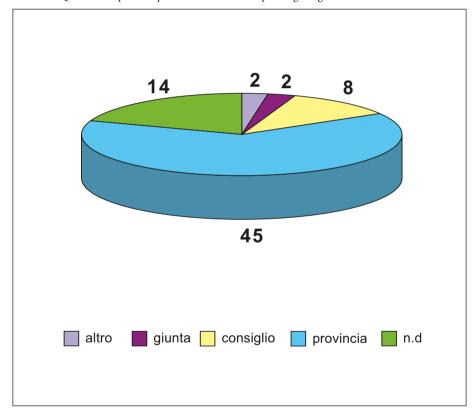
Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Varese	X		
Marche			
Ancona	X		
Ascoli Piceno	X		
Macerata	X		
Pesaro-Urbino	X		
Molise			
Campobasso			X
Isernia			X
Piemonte			
Alessandria	X		
Asti	X		
Biella			X
Cuneo		X	
Novara	X		
Torino	X		
Verbania	X		
Vercelli	X		
Puglia			
Bari			X
Brindisi	X		
Foggia			X
Lecce		X	
Taranto		X	
Sardegna			
Cagliari	X		
Carbonia-Iglesias			X
Medio Campidano			X
Nuoro			X
Ogliastra			X
Olbia			X
Oristano			X
Sassari		X	segue

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Sicilia			
Agrigento			X
Caltanissetta			X
Catania			X
Enna	X		
Messina			X
Palermo	X		
Ragusa			X
Siracusa	X		
Trapani			X
Toscana			
Arezzo	X		
Firenze		X	
Grosseto	X		
Livorno		X	
Lucca	X		
Massa	X		
Pisa	X		
Pistoia	X		
Prato	X		
Siena	X		
Umbria			
Perugia	X		
Terni			X
Veneto			
Belluno		X	
Padova	X		
Rovigo	X		
Treviso	X		
Venezia	X		
Verona	X		
Vicenza	X		

1.2 Il posizionamento presso gli organi della Provincia

A seconda di quanto previsto nella legge istitutiva della Commissione o nel relativo regolamento, le CPO di livello provinciale, pur svolgendo generalmente una funzione consultiva e di sensibilizzazione territoriale, sono incardinate presso la Giunta, il Consiglio o l'Amministrazione provinciale⁸.

Il quadro complessivo del posizionamento delle CPO presso gli organi della Provincia può essere illustrato dal graf. 3.



Graf. 3 - Quadro complessivo posizionamento CPO presso gli organi della Provincia

⁸ Per la rilevazione legata alla presenza o assenza delle CPO la fonte Internet è stata esaustiva, mentre per aspetti di carattere quanti-qualitativo, non sempre è stato possibile recuperare informazioni dettagliate dal sito web ufficiale. Di volta in volta, pertanto, verranno indicate le Province per le quali non è stato possibile disporre di informazioni ad hoc.

A livello nazionale, su 71 CPO (illustrato dal graf. 2, sono attive 58, in fase di costituzione o rinnovo 13), la situazione è la seguente:

- 45 CPO dichiarano di collocarsi all'interno della Amministrazione provinciale, intesa apparentemente come un complesso unico. Sette di queste, tuttavia, evidenziano la loro collocazione all'interno di organi politico-amministrativi, ossia gli Assessorati. Questo posizionamento è indicativo della rilevanza fornita al tema delle pari opportunità o del "taglio" politico e culturale con cui si affrontano queste tematiche a livello provinciale. Nello specifico, l'area dei servizi e politiche sociali è quella più rilevante (al suo interno infatti si collocano le CPO di Verona, Taranto, Ascoli Piceno e Reggio Emilia). Segue l'Assessorato alle pari opportunità, laddove esistente, come nel caso delle CPO di Palermo e Ferrara, ed infine si registra il caso di Benevento e Reggio Calabria le cui CPO sono collegate all'Assessorato al Lavoro;
- 7 CPO fanno esplicito riferimento direttamente al Consiglio (nelle province di Napoli, Forlì-Cesena, Brindisi, Arezzo, Firenze, Lucca e Pistoia)
- 2 CPO fanno riferimento alla Giunta (è il caso delle province di Brescia e Vicenza);
- la voce "altro" racchiude il caso della provincia di Venezia, la cui CPO risiede specificatamente in Prefettura e quello della provincia di Cosenza, che non si esprime relativamente all'incardinamento ma alla sede, ossia la Fondazione Carime presso la Biblioteca consiliare.

La voce n.d. evidenzia come 14 province non abbiano reso disponibile questo tipo di informazione (cfr. tab.2); la voce Amministrazione provinciale fa riferimento ad organismi istituiti dalla provincia che si avvalgono di strutture e personale messi a disposizione dall'amministrazione.

La tab. 2 illustra le informazioni di dettaglio per ogni provincia.

Tab. 2 - Posizionamento CPO (attive o in fase di rinnovo) presso gli organi della Provincia

Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate
Abruzzo	
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile
Teramo	Amm. provinciale
Calabria	
Cosenza	non disponibile (Fondazione Carime)
Crotone (in rinnovo)	Amm. provinciale
Reggio Calabria	Amm. provinciale
Vibo Valentia	Amm. provinciale
Campania	
Benevento	Assessorato Lavoro
Caserta (in costituzione)	non disponibile
Napoli	Consiglio
Salerno (in rinnovo)	Amm. provinciale
Emilia Romagna	
Ferrara	Assessorato Pari Opportunità
Forlì-Cesena	Consiglio
Modena	Amm. provinciale
Piacenza (in rinnovo)	Amm. provinciale
Reggio Emilia	Servizio Sanità e Servizi Sociali
Rimini	Consiglio
Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	Amm. provinciale
Pordenone	Amm. provinciale
Trieste	Amm. provinciale
Udine	Amm. provinciale
Lazio	
Frosinone (in costituzione)	non disponibile
Viterbo	non disponibile
Liguria	
Genova	Amm. provinciale
La Spezia	Amm. provinciale segue

Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate	
Savona	Amm. provinciale	
Lombardia		
Bergamo	non disponibile	
Brescia	Giunta	
Cremona	Amm. provinciale	
Lecco	Amm. provinciale	
Lodi	Amm. provinciale	
Mantova	Amm. provinciale	
Sondrio	non disponibile	
Varese	Amm. provinciale	
Marche		
Ancona	non disponibile	
Ascoli Piceno	Servizi Sociali	
Macerata	Amm. provinciale	
Pesaro-Urbino	non disponibile	
Piemonte		
Alessandria	Amm. provinciale	
Asti	Amm. provinciale	
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile	
Novara	Amm. provinciale	
Torino	non disponibile	
Verbania	Amm. provinciale	
Vercelli	Amm. provinciale	
Puglia		
Brindisi	Consiglio	
Lecce (in rinnovo)	Amm. provinciale	
Taranto (in rinnovo)	Assessorato Politiche Sociali	
Sardegna		
Cagliari	Amm. provinciale	
Sassari (in rinnovo)	non disponibile	
Sicilia		
Enna	Amm. provinciale	
Palermo	Assessorato Pari Opportunità	segue

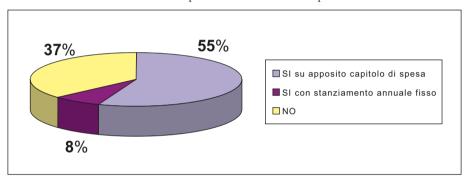
Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate
Siracusa	Amm. provinciale
Toscana	
Arezzo	Consiglio
Firenze (in rinnovo)	Consiglio
Grosseto	Presidenza Provincia
Livorno	Presidenza Provincia
Lucca	Consiglio
Massa	non disponibile
Pisa	Amm. provinciale
Pistoia	Consiglio
Prato	Amm. provinciale
Siena	Amm. provinciale
Umbria	
Perugia	non disponibile
Veneto	
Belluno (in rinnovo)	non disponibile
Padova	Amm. provinciale
Treviso	Amm. provinciale
Rovigo	Amm. provinciale
Treviso	Amm. provinciale
Venezia	Prefettura
Verona	Provincia - Servizi Sociali
Vicenza	Giunta

1.3 L'autonomia finanziaria

Uno dei principali fattori determinanti l'operatività delle CPO è legato alla disponibilità finanziaria. Come dimostra il grafico sottostante, solo il 64% delle CPO provinciali dispone di autonomia finanziaria, in diverse accezioni. Generalmente per autonomia finanziaria si intende la possibilità di disporre di uno stanziamento autonomo, che trovi rispondenza in un apposito capitolo di spesa del bilancio, senza vincoli impositivi in merito alla allocazione delle risorse o alle priorità di impiego, da parte dei soggetti istituzionali

responsabili della gestione finanziaria9.

L'autonomia finanziaria nella maggior parte dei casi si concretizza nel poter disporre di un budget approvato dagli organi competenti, di entità variabile, dipendente dalla presentazione di un piano di lavoro, articolato per priorità ed obiettivi, come indicato in quasi tutti i regolamenti operativi delle CPO. In alcuni casi invece, come avviene ad esempio per la CPO di Alessandria, Pistoia o Vicenza, si dispone di un budget fisso annuale, che oscilla dai 10.000 ai 16.000 euro annui, sulla cui base va parametrata la programmazione delle attività.



Graf. 4 - Autonomia finanziaria CPO provinciali - situazione complessiva

È interessante notare come sul tema esista considerevole eterogeneità a livello provinciale. Le modalità di gestione finanziaria per un organismo a carattere consultivo come le CPO, infatti, variano da provincia a provincia in maniera piuttosto difforme anche all'interno di una stessa regione. Ad esempio, nel caso del Friuli Venezia Giulia due province hanno autonomia finanziaria (Trieste e Gorizia) e due no (Pordenone e Udine), analogamente a quanto accade in Campania, in cui Napoli non dispone di autonomia e Benevento si. Per un prospetto riassuntivo della situazione provinciale, come fornita dalle fonti citate in premessa, si veda la tabella seguente.

-

⁹ Oltre alle già citate province che non hanno restituito il questionario, non sono state fornite informazioni sulla gestione finanziaria da parte di Livorno, Massa, Prato, Ferrara, Lodi, Pesaro-Urbino, Vercelli, Cosenza, Taranto, Perugia e le province sarde ad eccezione di Cagliari.

Tab. 3 - Dettaglio CPO provinciali e relativa autonomia finanziaria

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria		
Abruzzo			
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile		
Teramo	Si		
Calabria			
Cosenza	No		
Crotone (in rinnovo)	Si		
Reggio Calabria	Si		
Vibo Valentia	Si		
Campania			
Benevento	Si		
Caserta (in costituzione)	non disponibile		
Napoli	No		
Salerno (in rinnovo)	No		
Emilia Romagna			
Ferrara	non disponibile		
Forlì-Cesena	No		
Modena	No		
Piacenza (in rinnovo)	non disponibile		
Reggio Emilia	No		
Rimini	non disponibile		
Friuli Venezia Giulia			
Gorizia	Si		
Pordenone	No		
Trieste	Si		
Udine	No		
Lazio			
Frosinone (in costituzione)	non disponibile		
Viterbo	non disponibile		
Liguria			
Genova	No		
La Spezia	Si		
Savona	Si	segue	

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria	
Lombardia		
Bergamo	non disponibile	
Brescia	Si	
Cremona	Si	
Lecco	Si	
Lodi	non disponibile	
Mantova	No	
Sondrio	non disponibile	
Varese	No	
Marche		
Ancona	non disponibile	
Ascoli Piceno	Si	
Macerata	No	
Pesaro-Urbino	non disponibile	
Piemonte		
Alessandria	Si	
Asti	No	
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile	
Novara	Si	
Torino	non disponibile	
Verbania	Si	
Vercelli	non disponibile	
Puglia		
Brindisi	No	
Lecce (in rinnovo)	Si	
Taranto (in rinnovo)	non disponibile	
Sardegna		
Cagliari	Si	
Sassari (in rinnovo)	non disponibile	
Sicilia		
Enna	Si	
Palermo	No	
Siracusa	No	segue

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria		
Toscana			
Arezzo	Si		
Firenze (in rinnovo)	Si		
Grosseto	Si		
Livorno	non disponibile		
Lucca	Si		
Massa	non disponibile		
Pisa	Si		
Pistoia	Si		
Prato	Si		
Siena	Si		
Umbria			
Perugia	non disponibile		
Veneto			
Belluno (in rinnovo)	non disponibile		
Padova	non disponibile		
Rovigo	No		
Treviso	Si		
Venezia	Si		
Verona	Si		
Vicenza	No		

1.4 La composizione delle CPO

Ad eccezione di sei casi (Ferrara, Reggio Emilia, Gorizia, Cagliari, Pavia e Pisa) in cui il numero dei componenti la CPO non è stabilito dal regolamento in modo definito, ma quantificato solo per rappresentanza di funzione (es: i componenti il consiglio, i membri designati dai partiti ecc...), le altre province dispongono di CPO eterogeneamente composte da un numero di membri che va da un minimo di 3 (Pesaro-Urbino) ad un massimo di 121 (Arezzo).

Le CPO in fase di costituzione non sono ancora in grado di determinarne la relativa ampiezza e quelle in fase di rinnovo si riservano la possibilità di apportare modifiche regolamentari che incidano anche sulla composizione dell'organismo. Nel complesso non si di-

spongono di informazioni relative al numero dei componenti la CPO per 21 province. (v. tab.4)

Il range maggiormente rappresentato (come illustrato nel graf.5) è quello che va dai 15 ai 20 componenti. Le modalità di reclutamento sono molto diverse da provincia a provincia. Le ipotesi previste vanno dal bando aperto all'adesione di esperte sui temi della parità e delle pari opportunità, alla nomina diretta dei componenti da parte della Giunta, del Consiglio o del Presidente della Provincia. Generalmente, le Commissioni di nomina politica sono le più ristrette, configurate generalmente "commissioni consiliari", mentre quelle aperte alla rappresentanza del mondo dell'associazionismo, delle parti sindacali e datoriali e degli esperti di settore sono quelle più numerose, spesso emblematicamente definite non Commissioni, ma "Consulte" o "Forum".

In più del 50% dei casi sono componenti di diritto delle CPO il rappresentante politico dell'organo presso cui la CPO è incardinata e il/la Consigliere/a provinciale di parità¹⁰.

Tab. 4 - Dettaglio del numero componenti le CPO per regione e provincia

Regione/Provincia Numero Componenti CPO		
Abruzzo		
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile	
Teramo	21	
Calabria		
Cosenza	10	
Crotone (in rinnovo)	non disponibile	
Reggio Calabria	17	
Vibo Valentia	10 segue	

¹⁰ Il dlgs 196/00 che disciplina la figura di Consigliera/e di parità prevede che questa sia componente di diritto di organismi paritetici di pari opportunità. Non in tutte le province tuttavia, ciò avviene, e in particolar modo nei casi in cui le CPO siano di carattere consiliare/politico.

50

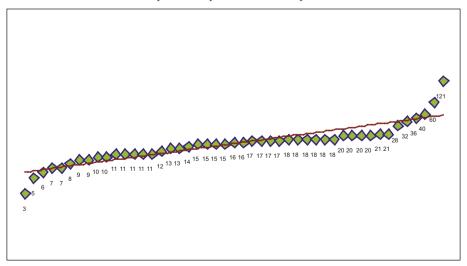
Regione/Provincia	Numero Componenti CPO	
Campania		
Benevento	20	
Caserta (in costituzione)	non disponibile	
Napoli	36	
Salerno (in rinnovo)	16	
Emilia Romagna		
Ferrara	indefinito	
Forlì-Cesena	17	
Modena	11	
Piacenza (in rinnovo)	non disponibile	
Reggio Emilia	indefinito	
Rimini	non disponibile	
Friuli Venezia Giulia		
Gorizia	indefinito	
Pordenone	8	
Trieste	15	
Udine	21	
Lazio		
Frosinone (in costituzione)	non disponibile	
Viterbo	non disponibile	
Liguria		
Genova	18	
La Spezia	18	
Savona	7	
Lombardia		
Bergamo	non disponibile	
Brescia	12	
Cremona	17	
Lecco	18	
Lodi	7	
Mantova	18	
Pavia	indefinito	segue

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO		
Sondrio	non disponibile		
Varese ¹¹	28		
Marche			
Ancona	non disponibile		
Ascoli Piceno	60		
Macerata	13		
Pesaro-Urbino	3		
Piemonte			
Alessandria	11		
Asti	32		
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile		
Novara	20		
Torino	non disponibile		
Verbania	20		
Vercelli	9		
Puglia			
Brindisi	13		
Lecce (in rinnovo)	11		
Taranto (in rinnovo)	11		
Sardegna			
Cagliari	indefinito		
Sassari (in rinnovo)	non disponibile		
Sicilia			
Enna	15		
Palermo	15		
Siracusa	14		
Toscana			
Arezzo	121		
Firenze (in rinnovo)	non disponibile segi		

¹¹ Il numero riportato si riferisce alla attuale configurazione della Consulta. Lo Statuto infatti prevede che ne facciano parte genericamente anche "le elette nel Consiglio, le Assessori donna" che numericamente possono variare.

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO
Grosseto	15
Livorno	10-18
Lucca	20
Massa	non disponibile
Pisa	indefinito
Pistoia	40
Prato	15 esperte + consigliera di parità + consigliere+ componenti giunta
Siena	6
Umbria	
Perugia	non disponibile
Veneto	
Belluno (in rinnovo)	non disponibile
Padova	5
Rovigo	16
Treviso	19
Venezia	18
Verona	9
Vicenza	17

Graf. 5 - Concentrazione CPO provinciali per numero di componenti



Legenda (Prov n. componenti CPO)					
Pesaro-Urbino	3	Brindisi	13	Livorno	18
Padova	5	Siracusa	14	Venezia	18
Siena	6	Trieste	15	Treviso	19
Savona	7	Enna	15	Benevento	20
Lodi	7	Palermo	15	Novara	20
Pordenone	8	Grosseto	15	Verbania	20
Vercelli	9	Salerno	16	Lucca	20
Verona	9	Rovigo	16	Teramo	21
Cosenza	10	Cremona	17	Udine	21
Vibo Valentia	10	Reggio Calabria	17	Varese	28
Lecce	11	Forlì-Cesena	17	Asti	32
Modena	11	Vicenza	17	Napoli	36
Alessandria	11	Genova	18	Pistoia	40
Taranto	11	La Spezia	18	Ascoli Piceno	60
Brescia	12	Lecco	18	Arezzo	121
Macerata	13	Mantova	18		

2. Gli aspetti qualitativi

Il questionario somministrato richiedeva l'indicazione di quali aree tematiche fossero prioritarie nelle attività delle CPO e attraverso quali attività si fosse concretizzato l'operato delle CPO negli ultimi due anni. Le indicazioni fornite dalle Province¹² hanno prodotto il seguente quadro.

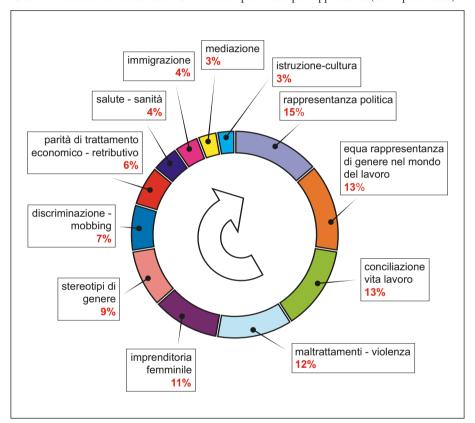
2.1 Le tematiche

L'attenzione prevalente delle CPO si concentra sui temi della rappresentanza politica, della equa rappresentanza di genere nel mercato del lavoro, della conciliazione vita-lavoro e dei maltrattamenti/violenza. Seguono il tema dell'imprenditoria femminile e la lotta agli stereotipi di genere. Non rilevante, tra i temi prioritari, a differenza delle CPO regionali, la questione delle discriminazioni sul lavoro e il

_

¹² Anche per questa sezione "qualitativa", in termine di risposte ai questionari, vale quanto indicato per la precedente.

mobbing, ambito in cui operano istituzionalmente le consigliere di parità. Ancora non prioritario per tutte le CPO (solo il 6%) il problema della parità di trattamento economico e retributivo tra i generi. Indicazioni specifiche (catalogate nella voce "altro" del questionario) sono state il tema dell'istruzione in un'ottica di genere, dell'immigrazione e quindi dell'intercultura e della sanità e salute per le donne.

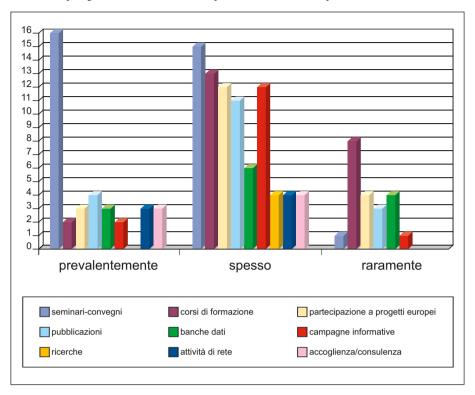


Graf. 6 - Tematiche affrontate dalle Commissioni provinciali pari opportunità (valori percentuali)

2.2 Le attività

Le tematiche descritte al paragrafo 2.1 sono state affrontare attraverso un complesso di attività, le quali caratterizzano in modo diverso, come impegno e continuità temporale, le singole CPO. Pertanto, il grafico sottostante riporta quali siano le attività svolte in modo prevalente dalle CPO, quali siano frequenti e quali invece sporadiche.





L'attività di informazione e diffusione sui temi delle CPO, attraverso seminari e convegni, risulta quella prevalente. Seguono con un notevole distacco le attività di complemento quali quelle editoriali o di costruzione di banche dati. La partecipazione a progetti europei, spesso in rete con altri soggetti è molto frequente e si sposa con la formazione sui temi delle pari opportunità che richiede spesso fondi extraistituzionali e quindi desumibili dalle proposte progettuali. Resta frequente l'attività di sensibilizzazione dei contesti attraverso seminari e campagne informative mirate. Da rilevare l'investimento frequente nelle attività di costruzione di reti sul territorio, prevalentemente con le Commissioni regionali pari opportunità, con le consigliere di parità e con le associazioni femminili. Da segnalare l'investimento, assente con tale frequenza nelle CPO regionali, sulla mediazione e accoglienza di donne svantaggiate. Minore attenzione, in chiave comparativa, si registra sul versante della ricerca.

Conclusioni

Il presente Rapporto, colmando un vuoto conoscitivo, fornisce solo una rapida fotografia dello stato operativo e delle caratteristiche delle Commissioni pari opportunità di livello regionale e provinciale, con i limiti dettati dal numero di schede rinviate.

Il progetto ha risposto ad un'esigenza conoscitiva ed organizzativa, come dimostrato dall'ampio interesse con cui l'iniziativa è stata accolta dalle CPO e da alcune Regioni in particolare. Tuttavia, l'esigenza di dover porre un limite ad quem rispetto al quale elaborare i dati ha penalizzato certo alcune province che, in fase di rinnovo o costituzione, o semplicemente in ritardo di compilazione, avrebbero potuto fornire ulteriori informazioni, ampliando l'universo di riferimento.

Tuttavia, rispetto al complesso di Enti regione e province, si può considerare la base informativa di cui si dispone ad oggi, più che soddisfacente. I due livelli considerati (regionali e provinciali) sono stati riportati in sezioni distinte. Diversi, infatti, sono i contesti politici di riferimento e diverse le competenze e gli ambiti di intervento. Di conseguenza, al di là di un semplice raffronto sulle tematiche, sarebbe metodologicamente errato comparare livelli differenti.

Pertanto, si è scelto di incentrare il rapporto su alcuni item significativi del questionario, che potessero fornire informazioni utili e immediatamente fruibili per le istituzioni che si debbono rapportare con le CPO.

L'indagine fornisce una fotografia indispensabile per ulteriori approfondimenti di tipo qualitativo. Il passo successivo potrà essere quello di incrociare molte delle variabili del questionario, raffrontandole con alcune istanze e problematiche di carattere istituzionale, dalla messa in rete delle esperienze, alle configurazioni di pari opportunità alla luce della Riforma del Titolo V della Costituzione.

L'obiettivo sarebbe quello di offrire un ventaglio di diversificate possibilità – in termini di composizione, modalità organizzative, di funzionamento e potenzialità – a quelle realtà territoriali nelle quali non sono state ancora attivate le CPO.

Sarebbe, inoltre, strategico poter ampliare questa rilevazione anche all'universo dei comuni italiani, per poter disporre definitivamente di una geografia delle pari opportunità ai tre livelli di governo territoriale.

Allegati

L'indirizzario centrale

Ministero per le pari opportunità

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma Tel. 06/67791 www.cmparita.governo.it

Dipartimento per le pari opportunità

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma Tel. 06/67792440 - Fax 06/67792471 www.cmparita.governo.it/IL-DIPARTI/ e-mail: serep@palazzochigi.it

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma Tel. 06/67792494 - Fax 06/67792466 www.cmparita.governo.it/IL-DIPARTI/Commission e.mail: commissione.parita@palazzochigi.it Rosario Alberto De Stefano - *Responsabile Segreteria*

L'indirizzario regionale

Abruzzo

Commissione regionale pari opportunità Via E. Crispi, 7 - 67100 L'Aquila Tel. 0862/4843307 - 0862/4843307 c.pantaleone@email.it Prof. Carmelita Pantaleone - *Presidente* Tel. 085/49170653

Basilicata

Commissione Regionale pari opportunità Via del Gallitello, 91 - 85100 Potenza Tel. 0971/476793 - 0971/506168 c-pariop@regione.basilicata.it www.consiglio.basilicata.it/comm_pari_opp/ Prof. Maria Anna Fanelli - *Presidente*

Calabria in rinnovo

Campania

Consulta Regionale Femminile della Campania Centro Direzionale IS.F/8 - 80143 Napoli Tel. 081/7783857 - 081/7783878 consfem-pre@consiglio.regione.campania.it Prof. Emilia Taglialatela - *Presidente*

Friuli Venezia Giulia

Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna Via Coroneo, 8 - 34133 Trieste Tel. 040/3773100 - 040/3773202 - 040/3773132 - 040/3773125 pariopportunita@regione.fvg.it www.consiglio.regione.fvg.it/Consreg/frame/pari_opportunita.htm Sig.ra Alida D'Alesio - Tel. 040/3773132 Componente Ufficio - Sig.ra Petra Bandi - Tel. 040/3773202

Lazio

Consulta Femminile Regionale del Lazio Pari Opportunità

Via della Mercede, 52 - 00187 Roma

Tel. 06/6796513 - 06/69925241 Consulta.femminile@regione.lazio.it

www.regione.lazio.it - (link Consiglio, link Consulta)

Laura Giuliani - Dirigente Ufficio Consulta Femminile Regionale

del Lazio Pari Opportunità

e-mail: giuliani@regione.lazio.it

Barbara Bellini - bellini@regione.lazio.it

Liguria

Commissione regionale per la realizzazione pari opportunità uomo-donna in materia di lavoro

Via Fieschi, 15 - 16121 Genova

Tel. 010 5484146 - 010 5485833

commissionepo@regione.liguria.it

Lombardia

Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna

Via. F. Filzi, 22 - 20124 Milano

Commissione pariopportunita @regione.lombardia.it

Maria Cristina Cinquegrana - Presidente CPO

Marilena La Fratta - Funzionario CPO

Daniela Formenti - Segreteria CPO

Tel. 02 67652341 - 5150

Fax 02 67656592

Marche

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

Tel. 071 8063495 - 071 8063034

www.pariopportunita.regione.marche.it/

Loredana Pistelli - Assessore con delega alle pari opportunità

loredana.pistelli@regione.marche.it

Piemonte

Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna

Via Magenta, 12 - 10128 Torino

Tel. 011-4324777-4877 - 011-4325218

pari.opportunita@regione.piemonte.it

www.regione.piemonte.it/governo/consulte/index.it

Dott. Carmina Morabito

Paola Graniero - Coord. Commissione

Provincia Autonoma di Bolzano

Comitato prov.le pari opportunità

Palazzo provinciale 1 - V.le Crispi 3 -39100 Bolzano

Tel. 0471-411180-81 - 0471-411189

serviziodonna@provincia.bz.it

Dott. Gerda Fulterer - Coordinatrice servizio donna

Provincia Autonoma di Trento

Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna

Via XXIV Maggio, 2 - 38100 Trento

Tel. 0461/496276-56 - 0461/496288

cppo@provincia.tn.it

www.pariopportunita.provincia.tn.it

Dott. Anna Maria Belluccio - Segretaria CPO

Puglia

Commissione Regionale Pari Opportunità

Via Giulio Petroni, 19/A - Biblioteca del Consiglio Regionale

Tel. 080/5402713 - 080/5402714

nunzia.bernardini@tin.it

Nunzia Bernardini - Presidente

Sardegna

Commissione Regionale pari opportunità

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

Tel. 070/6064518 - 070/6064519

pariopportunita.presidente@regione.sardegna.it

Anna Maria Aloi - Presidente

Toscana

Commissione Regionale per le Pari Opportunità Donna-Uomo della Toscana Via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055/2387817 - 2387890 - 055/291179

commissione.p.o@consiglio.regione.toscana.it

www.consiglio.regione.toscana.it/pari-opportunita

Pier Luigi Panicacci - Dirigente responsabile - Tel. 055-2387868

p.panicacci@consiglio.regione.toscana.it

Mara Baronti - Presidente

Massimo Gradi - Tel. 055-2387801

m.gradi@consiglio.regione.toscana.it

Segreteria, organizzazione iniziative, assistenza ai Gruppi di lavoro della Commissione, Centro Documentazione pari opportunità a.isola@consiglio.regione.toscana.it

Umbria

Centro per le Pari Opportunità

Via Mario Angeloni, 63 - 06124 Perugia

Tel. 075/5045599 - 075/5045590 - 075/5045591

pariopportunita@regione.umbria.it

www.regione.umbria.it

Dott. Catia Doriana Bellini - Tel. 075/5045595 - Responsabile di Sezione

Dott. Lilia Fatti - Tel. 075/5045599

Dott. Daniela Foschi - Tel. 0744/484406

Valle D'Aosta

Consulta regionale femminile

Viale Partigiani, 52 - 11100 Aosta

Tel. 0165-235753 - 0165-42242

consultafemminile@libero.it

Dott. Alessandra Fanizzi - Presidente

Tel. 0165-32767 - a.fanizzi@libero.it

Veneto

Commissione regionale pari opportunità

Palazzo Rio Novo Dorsoduro, 3494a - 30123 Venezia

Tel. 041/2791494-1473 - 041/2791493

commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it

Dott. Barbara Stefanato - Funzionario

L'indirizzario provinciale

Abruzzo

L'Aquila in rinnovo

Teramo

Commissione Prov. Pari opportunità

Via Milli, 2 - 64100 Teramo

Tel. 0861/3311 - Ufficio 0861/331320 - Fax 0861/331263 - 0861/242818

cpo@provincia.teramo.it

Dott. Anna Maria Consorti - Presidente Funzionario

Tel. Uff. 0861/331320

Basilicata

Potenza

Matera

Calabria

Cosenza

Commissione Prov. Pari Opportunità

Corso Telesio, 17 - 87100 Cosenza

Tel. 0984/814639655 - Fax 0984/81466399655

www.cosenza.provincia.cs.it

Dott. Carmela Caravetta - Responsabile servizio PO

Crotone

Commissione Pari Opportunità

Via M. Nicoletta, 28 - 88900 Crotone

Tel. 0962/952235

r.gentile@provincia.crotone.it

Rag. Rosetta Gentile - Funzionario - Tel. 0962/9521

Reggio Calabria

Commissione Prov. Pari Opportunità

Via S. Anna II tronco spirito-santo, 89 - 89123 RC

Tel. 0965/364877 - Fax 0965/364800 - politichesociali@provincia.rc.it

Dott. Vilma Iaria - Presidente - Tel. 0965/2133 - e-mail 096521303@virgilio.it

Vibo Valentia

Commissione Pari Opportunità

Via G. Fortunato - 89900 Vibo Valentia

Tel. 0963/547824 - Fax 0963/547824

t.blandino@virgilio.it

Vittoria Toscano - Presidente - alpedaevittoria@tiscalinet.it

Campania

Benevento

Commissione Prov. Pari Opportunità

Via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento

Tel. 0824/774706

Dott. Rita Angrisani - Presidente

Caserta in rinnovo

Napoli

Commissione pari opportunità

Via S. Maria La Nova, 43 - 80133 Napoli

Tel. 081/7946453-4 - Fax 081/5521410

comm.pariopportunita@provincia.napoli.it

Domenico Mastroberardino - Segretario commissione

Salerno

Commissione Pari Opportunità

Palazzo S. Agostino - Via Roma, 104 - 84121 Salerno

Tel. 089/614111 - Fax 089/614320

i.denotaris@tin.it

Emilia Romagna

Ferrara

Forum provinciale per le pari opportunità

C.so Ercole I D'Este, 16A - 44100 Ferrara

Tel. 0532-299615 - Fax 0532-299618

manuela.dezordo@provincia.fe.it

www.provincia.fe.it

Manuela De Zordo - Funzionaria amm.va

Forlì-Cesena

Commissione consiliare provinciale di parità

P.zza Morgagni, 9 - Firenze

Tel. 0543-714548

laura.andriano@provincia.fc.it - www.provincia.fc.it

Laura Andriano - Funzionaria pari opportunità

Marianna Giove

Modena

V.le Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena

Tel. 059.209.111 - centralino - Fax 059/217240 - 059.209.373 - segreteria

pariopportunita@provincia.modena.it

http://provincia.modena.it/servizi/parioppo/index.html

Mara Bonacini - Segreteria Commissione Pari Opportunità della Provincia di Modena c/o Assessorato Programmazione e Pianificazione Territoriale

Piacenza

Commissione provinciale pari opportunità

Via Garibaldi, 50 - 29100 Piacenza

Tel. 0523-7951 - Fax 0523-795222

rov.pc@provincia.pc.it

www.provincia.pc.it

Avv. Oriella Peveri - Fiammetta Freda - Dirigente servizio affari istituzionali

Tel. 0523-795352

Reggio Emilia

Forum provinciale delle donne

C.so Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/444183 - Fax 0522/444188

m.rinaldi@mbox.provincia.re.it

www.provincia.re.it

Dott. Massimilla Rinaldi - Responsabile U.O. pari opportunità

Servizio Sanità e servizi sociali UO Pari opportunità

Vicolo dei servi, 2 - 42100 Reggio Emilia

Rimini

Commissione provinciale pari opportunità

Corso d'Augusto, 231

segreteria: piazzale Bornaccini, 1 - Rimini - Tel. 0541 634841

www.provincia.rimini.it/amm/index.html

Leonina Grossi - Presidente

Friuli Venezia Giulia

Gorizia

Commissione provinciale pari opportunità

C.so Italia, 55 - Gorizia

Tel. 0481-385213 - Fax 0481-385213

marjeta.kranner@provincia.gorizia.it

www.provincia.gorizia.it

Marjeta Kranner - Responsabile servizio pari opportunità

Pordenone

Commissione pari opportunità

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone

Tel. 0434-231322 - Fax 0434 231244

www.provincia.pordenone.it - Querinuz

Trieste

Commissione provinciale pari opportunità

P.zza Vittorio Veneto, 4 - 33132 Trieste

Tel. 040/3798512 - Fax 040/3798514

commissionepariopportunita@provincia.trieste.it

Dott. Daniela Pallotta - Presidente

Sig.ra Nadia Paoletti - Segretaria

Tel. 040/3798512

Udine

Commissione provinciale delle pari opportunità tra uomo e donna

Palazzo Belgrado - Piazza Patriarcato, 3 - 33100 Udine

Servizio Politiche sociali

U.O. Osservatorio delle politiche sociali e politiche di partecipazione paritaria sede decentrata di Via Prefettura, 16 - 33100 Udine

Tel. 0432/279931 - 279925 - 279923 - Fax 0432/279939

PariOpportunita@provincia.udine.it

www.provincia.udine.it

Donata Cantone Sibau - Presidente Commissione pari opportunità

Lazio

Frosinone in costituzione

Viterbo

Liguria

Genova

Commissione Consiliare permanente Affari Generali e Istituzionali, Pari opportunità www.provincia.genova.it

Bozzo Agostino - Presidente Commissione consiliare affari generali e pari opportunità cons.bozzo@provincia.genova.it

Centro Pari Opportunità

Piazzale Mazzini, 2 - 16100 Genova

Tel. 010/5499543-2521 - Fax 010/5499320

cpo@provincia.genova.it

www.provincia.genova.it

Rita Falaschi - Responsabile Ufficio

La Spezia

Commissione provinciale pari opportunità

Tel. 0187 742364 - Fax 0187 742362

pariopportunita@provincia.sp.it

www.provincia.sp.it/Pari opportunita/pari opportunita.htm

Sara Madiai - Referente pari opportunità

Savona

Commissione provinciale di Parità e Pari Opportunità

Via Sormano, 12 - 17100 Savona

Tel. 019 831 31 - Fax019 831 3269

mailto:info@provincia.savona.it - www.provincia.savona.it/

Lombardia

Bergamo

Commissione consiliare (speciale) pari opportunità

Via Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Tel. 035 387679-811 - Fax 035 387847

letizia.fumagalli@provincia.bergamo.it - www.provincia.bergamo.it

Letizia Fumagalli - Presidente CPO

Ufficio consiglio: Responsabile, Patrizia Bolis tel. 035 387679-811 fax 035 387847 segreteria.consiglio@provincia.bergamo.it

Brescia

Commissione pari opportunità

Via Milano, 13 - 25126 Brescia

Tel. 030-3749689-604 - Fax 030-3749664

pariopportunita@provincia.brescia.it

www.provincia.brescia.it

Avv. Paola Vilardi - Presidente Consiglio prov.le delegata P.O.

Tel. 030-3749273-274

Marida Benedetti - Presidente CPO

Cremona

Commissione per le Pari Opportunità

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona

Tel. 0373/406343 - Fax 0372/406318

politiche.sociali@provinciale.cremona.it

www.provincia.cremona.it

Massimo Motti - Segreteria Commissione

politiche.sociali@provinciale.cremona.it

Lecco

Commissione per le pari opportunità

P.zza Lega Lombarda, 4 - 23900 Lecco (LC)

Tel. 0341-295346 - 0341-295305 - Fax 0341-295333

irene.riva@provincia.lecco.it; nicoletta.orlandi@provincia.lecco.it

www.provincia.lecco.it

Irene Riva - Presidente CPO

Nicoletta Orlandi - Tel. 0341-295305 - nicoletta.orlandi@provincia.lecco.it

Lodi

Commissione pari opportunità

Via Grandi, 6 - Lodi

Tel. 0371-442287 - Fax 0371-442287

fede.costa@provincia.lodi.it

www.provincia.lodi.it

M.A. Zaffignani, Fede Costa - Dirigente; responsabile servizio

Mantova Commissione provinciale pari opportunità

Via Principe Amedeo, 30/32 - 46100 Mantova

Tel 0376-204352 - Fax 0376-204352

pari.opportunita@provincia.mantova.it

www.provincia.mantova.it

Pavia

Commissione consiliare pari opportunità condizione femminile rapporti con le università

P.zza Italia 2 - 27100 Pavia

Tel. 0382-597371 - 0382/597340 - Fax 0382-307609

www.provincia.pv.it

Alessandra Ferri - Presidente

Michela Sgorbini - Giovanna Scaramozzino

Sondrio

Corso XXV Aprile, 22 - 23100 Sondrio Tel. 0342 531 111 - Fax 0342 210 217

Elvira Sapio - Tel. 0342/531205

Varese

Consulta femminile

P.zza Libertà n.1, - 21100 Varese

Tel. 0332/252111 - 0332/235626

www.provincia.va.it

Marche

Ascoli Piceno

Commissione Provinciale Pari Opportunità

P.zza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno

Tel. 0736/277301 - 0736/277303 -Fax 0736/277209

antonella.nespeca@provincia.ap.it

www.provincia.ap.it

Nespeca Antonella c/o Servizio Attività Sociali

Provincia Ascoli Piceno Tel. 0736/277303

Istruttore presso il Servizio Attività Sociali

Ancona

Commissione provinciale pari opportunità

Corso Stamira, 60 - Ancona

Tel. 071 58941

Macerata

Commissione provinciale pari opportunità

C.so Repubblica, 28 - Macerata

Tel. 0733/248278 - Fax 0733/248531

Marialuigia.cerolini@provincia.mc.it

Maria Luigia Cerolini, Gabriella Monti - Segreteria

Pesaro

Commissione provinciale pari opportunità

Via Gramsci, 4 - 61100 Pesaro (PU)

Tel. 0721-359347

r.facondini@provincia.ps.it

Rita Facondini - Segreteria Provincia PU

Provincia Autonoma di Bolzano

Comitato provinciale le pari opportunità

Palazzo provinciale 1 - V.le Crispi 3 -39100 Bolzano

Tel. 0471-411180-81 - Fax 0471-411189

Piemonte

Alessandria

Commissione provinciale pari opportunità

Piazza della Libertà, 17 - 15100 Alessandria

Tel. 0131 304329 - Fax 0131 304367

Asti

Commissione Pari Opportunità Provincia Asti

P.zza Alfieri, 33 - 14010 Asti

Tel. 0141/433248 - Fax 0141/433346

urel@provincia.asti.it

www.provincia.asri.it

Bianca Maria Terzuolo - Presidente - terzuolo@msn.com

Palmina Penna - Consigliere Delegato P.O. - pennapalma@inwind.it

Cuneo in rinnovo

Novara

Commissione provinciale pari opportunità

C.so Cayour 2 - 28100 Novara

Tel. 0321-378446-48 - Fax 0321-378458

pari.opportunita@provincia.novara.it

www.provincia.novara.it

Melissa Eufemia - Funzionaria amm.va - Tel. 0321-378446

Emma De Angelis - Tel. 0321-378448

Torino

Commissione provinciale pari opportunità

Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino

Tel. 011-8612426-2853

laura.vinassa@provincia.torino.it

Laura Vinassa - Responsabile mainstreaming e politiche di genere

Verbania

Commissione provinciale pari opportunità tra uomo e donna

Via dell'Industria, 25

Tel. 0323-4950282 - Fax 0323-4950361

minoggio@provincia.verbania.it

www.provincia.verbania.it

Laura Minoggio - Istruttore amm.vo

Puglia

Brindisi

Commissione Pari Opportunità

Piazza S. Teresa, 3 - 72100 Brindisi

Tel. 0831/565365 - Fax 0831/565332 - a.chionna@provincia.brindisi.it

Sig.ra Rosaria Fusco - Presidente

Lecce in rinnovo

Taranto

Commissione Pari Opportunità

Via Anfiteatro, 4 - 74100 Taranto

Tel 099/4587111

fabbianoassessore@hotmail.it

Sardegna

Cagliari

Commissione provinciale pari opportunità

Tel. 070/4092594 - Fax 070/4092596

Irene Massa - Presidente

Sassari in rinnovo

Sicilia

Enna

Commissione Prov. Pari opportunità

P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna

Tel. 0935/500827 - Fax 0935/505446

sviluppoeconomico@provincia.enna.it

Anna Dongarrà - Presidente - anna.dong@tiscali.it

Palermo

Commissione Prov. Pari Opportunità

Via Magueda, 100 - 90134 Palermo

Tel. 091/6628587 - 091/6628517 - Fax 091/6628941

Maria Rosaria Di Leonardo - Responsabile - Tel. 091/965700

Siracusa

Commissione Prov. Pari Opportunità

Via Malta, 106 - 96100 Siracusa

Tel. 0931/709299 - Fax 0931/709330

commissione.diparita@provincia.siracusa.it

Prof. Maria Grazia Ficara - Presidente

Maria Concetta Sarcià - Segretaria commissione

Toscana

Arezzo

Commissione provinciale pari opportunità

Via G. Monaco, 17

Tel. 0575 399769 - Fax 0575-23803

s.nappini@provincia.arezzo.it-commissionepo@provincia.arezzo.it

www.didonne.it

Dott. Stefania Nappini - Segreteria organizzativa

Firenze

IX° Commissione consiliare "Pari Opportunità tra uomo e donna"

Via Cavour.11 - 50129 Firenze

Tel. 055-2760428-498 - Fax 055 292576

p.o.commissione@provincia.firenze.it

www.provincia.fi.it/commispari.htm

Antonella Meucci - Segreteria

Grosseto

Commissione provinciale per le pari opportunità

Via G. Oberdan, 14 - 58100 Grosseto

Tel. 0564/20027 - Fax 0564/21182

pariopportunita@provincia.grosseto.it

www.provincia.grosseto.it/pariopportunita/default.php

www.provincia.grosseto.it/infodonna/istituzione/commissione.html

Maria Platter - Presidente

Livorno

Commissione provinciale per le pari opportunità

Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno

Tel. 0586/257223 - Fax 0586/888150

pariopportunita@provincia.livorno.it

www.provincia.livorno.it/pariopportunita/sub2.html

Graziella Pierfederici - Presidente

Lucca

Commissione provinciale pari opportunità

Via Santa Giustina, 21 - 55100 Lucca

Tel. 0583/440511 - Fax 0583/440511

commissionepo@provincia.lucca.it

www.provincia.lucca.it/pariopportunita/

M.Teresa Leone - Presidente

Serafina Marcacci - Responsabile

Massa

Commissione pari opportunità

Via Cavour, 17 - 54100 Massa

Tel. 0585-816631 - Fax 0585-816629

pariopportunita@provincia.ms.it - www.setteluglio.it

Mirella Cocchi - Presidente CPO

Pisa

Commissione provinciale per le pari opportunità

Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56126 Pisa

Tel. 050/929201 - Numero verde 800042266 - Fax 050/44123

www.provincia.pisa.it/parioppo/poindex.html

Pistoia

Commissione provinciale pari opportunità

P.zza San Leone 1 - 51100 Pistoia

Tel. 0573-374292 - Fax 0573-374575

m.billi@provincia.pistoia.it - www.provincia.pistoia.it

Maria Grazia Billi - Segretaria CPO

Prato

Commissione Provinciale Pari Opportunità

Via Ricasoli, 25 - 59100 Prato

Tel. 0574/534541

Cristina Sanzò - Presidente

Siena

Centro delle Pari Opportunità

Via Banchi di Sopra, 31 - 53100 Siena

Tel. 0577/241333 - Fax 0577/241334

bill@provincia.siena.it

www.cpo.provincia.siena.it

Dott. Enza Billi - Responsabile

Gabriella Bufacchi - Tel. 0577/241335 - Eva Tiezzi - Tel. 0577/241336

Umbria

Perugia

Ufficio Presidio Pari Opportunità

Via Palermo, 106 - 06100 Perugia - terzo piano

Tel. 075-3681315 - 1930 - 1518 - 1519

pari.opportunita@provincia.perugia.it

lorena.pesaresi@provincia.perugia.it

Lorena Pesaresi - Responsabile

Antonella Pasquino Tel. 075.368.1930 - 1519

Anelide Michelsanti Tel. 075.368.1518

Veneto

Belluno in rinnovo

Padova

Commissione Consiliare per la realizzazione delle Pari Opportunità Padova

Luisa Serato - Presidente

Rovigo

Commissione Provinciale Realizzazione Pari Opportunità

Via Richieri detto Celio, 10 - 45100 Rovigo

Tel. 0425/386382 - Fax0425/386350

pari.opportunita@provincia.rovigo.it

www.provincia.rovigo.it/organigramma servizi/servizi persona

Dott. Chiara Tosini - Funzionario

Dott. Maria Grazia Avezzù - Presidente

Dott. Roberto Mazzoni - Capo Servizio P.O. - Tel. 0425/386370

Treviso

Commissione provinciale pari opportunità

Tel. 0422-315626

batrosa@libero.it

Maria Rosa Battà - Presidente

lpanizzo@provincia.treviso.it - sociale@provincia.treviso.it

Venezia

Commissione provinciale pari opportunità Ca' Corner, 2662 - 30124 Venezia Tel. 041 2501533 - Fax 041 2501653 pariopportunita@provincia.venezia.it www.provincia.venezia.it Enza Vio - Assessore alle Pari Opportunità enza.vio@provincia.venezia.it Tel. 041 2501876 - 041 2501890

Verona

Commissione pari opportunità Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona Tel. 045-9288833 - Fax 045-9288805 miria.pericolosi@provincia.vr.it www.provincia.vr.it Miria Pericolosi - Funzionaria

Vicenza

Commissione provinciale pari opportunità Contrà Gazzolle, 1 - Vicenza Tel. 0444-908377 - Fax 0444-908377 commissione.pariopportunita@provincia.vicenza.it www.provincia.vicenza.it Maria Antonietta Spiller - *Presidente CPO* Via A. Da Schio 34 - 36015 schiomaspiller@tin.it

Scheda di rilevazione mappa Commissioni di parità/pari opportunità a livello regionale e provinciale



B. Informazioni sull'organismo

Provvedimento costitutivo (Indicare se esiste nuovo Statuto)
Eventuale regolamento e relative modalità operative dell'organismo (specificare se si dispone o meno di autonomia finanziaria)
Composizione (numero componenti, ruoli e modalità di reclutamento)
Uffici/aree/servizi interni all'organismo
Principali funzioni dell'organismo
Articolazione in gruppi di lavoro

B. Temi ed attività

	Rappresentanza politica Equa rappresentanza dei generi nel generi nel generi nel generi nel generi nel generi nel generi di trattamento economico / rel Conciliazione vita lavoro Imprenditoria femminile Maltrattamenti/violenza Discriminazione/mobbing Stereotipi di genere Altro (specificare)		,	
Principali attività	- organizzazione seminari/convegni - organizzazione corsi formazione - partecipazione a progetti europei - pubblicazioni - creazione banche dati - altro (specificare)	prevalentemente	spesso	raramente
	evanti negli ultimi due anni care modalità di reperimento e se dispon	nibili on line)		
Esistenza di reti con altri soggetti istituzionali (es: con consigliere di parità)				
Esistenza di reti pubblico/privato				

Coordinamento editoriale:

Emanuele Romeo Editore by Emarom s.a.s. Vicolo al Forte Vigliena, 6 - 96100 Siracusa - tel. 0931.463133 fax 0931.463193 www.emanueleromeoeditore.it - emarom@emanueleromeoeditore.it

Impaginazione:

Eye03 di Ennio Farnesi Via XX Settembre, 118 - 00187 Roma - tel. 06.48907493 fax 06.48987898 info@eye03.it - e.farnesi@eye03.it - www.eye03.it

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2006 presso la Tipografica Artigiana - Roma